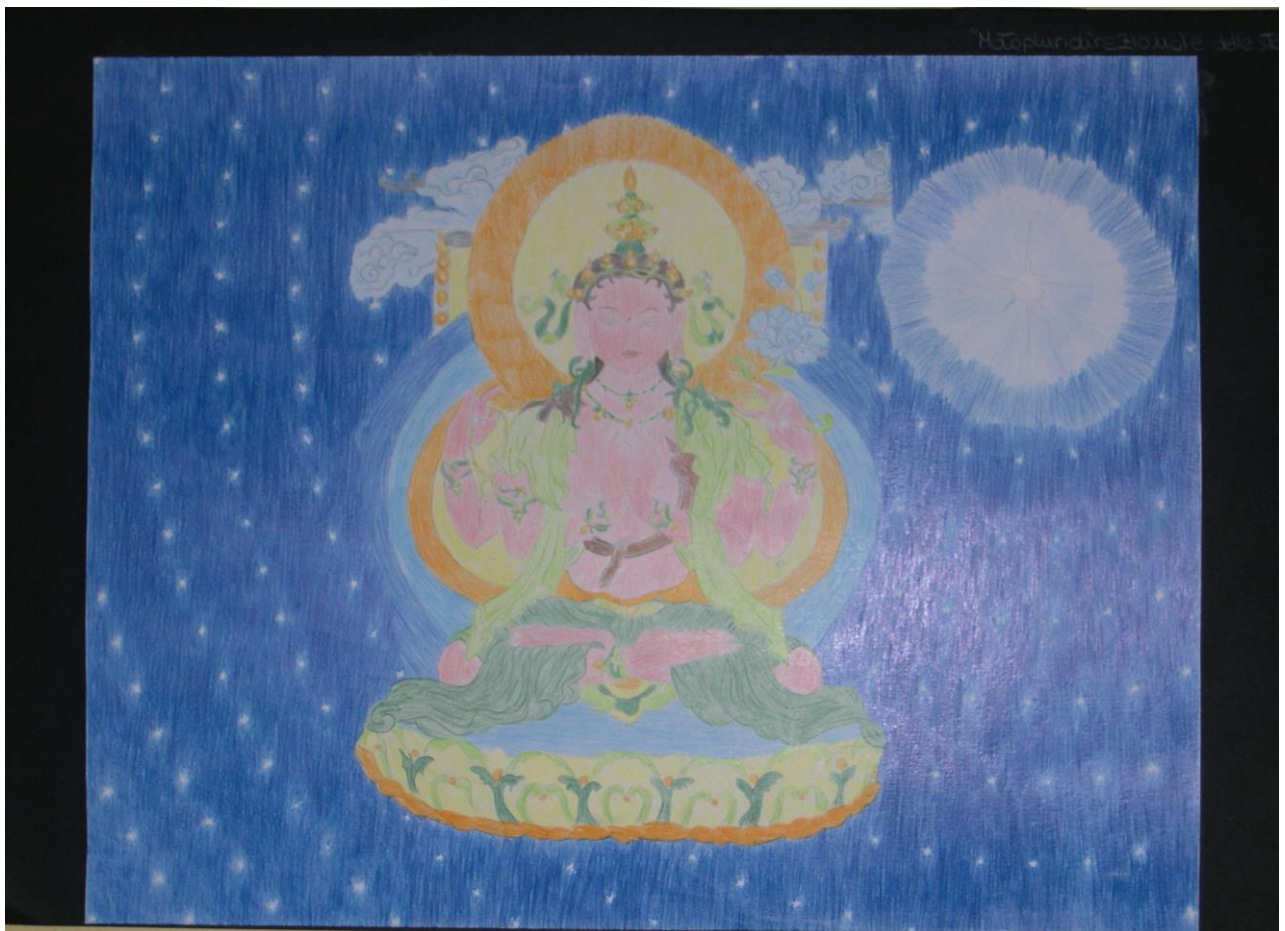


## @rt inside

Qest' anno con la professoressa Mondino abbiamo seguito un progetto chiamato " Viaggio in Oriente" che ha coinvolto anche professori di altre materie. Abbiamo visto un film sul buddismo ( "Il Piccolo Buddha" ), considerato i principali elementi di questa filosofia e per finire siamo andati al MAO ( Museo Arte Orientale) dove abbiamo seguito un laboratorio sull' iconografia del Buddha.

Noi avevamo già fatto dei lavori che rappresentavano il Buddha dea compassione ( Avalokitesvara ). Ogni alunno o aveva rappresentato e colorato secondo la sua interpretazione collegandolo ai principi della filosofia buddista.



## 1) "Moto pluridirezionale delle stelle"

" Per fare questo sfondo mi sono ispirata al pensiero del buddismo che spiega che " il tutto è tutto" cioè tutti i fenomeni sono collegati tra loro. Questo mi ha dato l' idea di qualcosa di infinito: l' universo.

Mi sono basata su moto pluridirezionale delle stelle perché come la Stella Polare è un punto fermo, una guida nell' universo infinito e l' stelle le girano intorno, così il Buddha è stato la guida, un punto di riferimento che dal Samsarha, ha portato gli uomini al Nirvana".  
( Silvia)





## 2) "Il dolore del mondo"

"Ho collegato l'immagine di Avalokitesvara a questo sfondo perché, secondo una delle prime verità della filosofia buddista, tutto ciò che ci circonda è dolore, sofferenza, affanno e altri sentimenti negativi.

Per questo motivo lontano da Avalokitesvara ho disegnato solo parole negative come violenza, morte, dolore, gelosia, odio, cattiveria, ecc...

Mentre vicino alla figura sacra ho disegnato solo parole positive come fratellanza, amore, pace, serenità, tranquillità.

Secondo le credenze buddiste l'unico momento in cui è possibile superare tutti questi sentimenti negativi è il Nirvana, in cui l'uomo raggiunge la pace e la tranquillità interiore, allontanandosi da ogni desiderio e paura.

(Francesca)

3)"  
Un  
a  
luc  
e  
sul  
mo  
nd  
o"

"io mi  
sono  
colleg  
ata al  
conce  
tto  
della  
compa  
ssione  
: per  
quest  
o  
motiv



o ho scelto di mettere una mano bianca che stringe una nera con un cartello con la scritta "solidarietà".

Il campo secco con la scritta "carestia" è anche legato alla compassione rispetto alle persone che l'hanno subita.

Il fumo delle fabbriche e lo sfondo di colore grigio indicano il male e la sofferenza nel mondo e la nuvola simboleggia il pianto dell'uomo.

Anche la fabbrica rappresenta la miseria e il dolore. Ho scelto questo sfondo perchè in esso tutto riconduce al termine "compassione".

Ho usato la parola "povertà" per il modo in cui Siddhartha sceglie di vivere: é stato abituato al lusso e allo sfarzo, insensibile al mondo che lo circonda ma, una volta uscito dal palazzo vede la morte, la vecchiaia e la sofferenza e decide quindi di ritirarsi a meditare vivendo in povertà. (Eugenia)



### **3)“Il buio della realtà e la luce della speranza”**

*“Per collegare Avalokitesvara con lo sfondo che ho creato mi sono basata sul principio buddista:“tutta la vita è sofferenza”.*

*Nel mio sfondo ci sono colori molto forti e abbaglianti che sfumano;dal Buddha parte il giallo che simboleggia la calma,il calore, la serenità;andando verso i quattro angoli troviamo il viola e il blu che rappresentano la sofferenza e l'oscurità.*

*In ogni angolo c'è un'immagine diversa:in uno troviamo braccia e gambe intrecciate e delle scritte (“miseria”,“povertà”).*

*Secondo me la povertà deve essere rappresentata in modo che se ne capisca la complessità e la disperazione. Nel secondo angolo troviamo un'industria,grandi nuvole di fumo e la scritta “inquinamento”.*

*Dall'altro lato sono raffigurati i simboli del dollaro, dell'euro, e della sterlina:oggi l'avarizia è quasi una malattia e molti sono disposti a qualsiasi cosa per il denaro. Nell'ultimo angolo troviamo delle mani e degli attrezzi da lavoro e le scritte “sfruttamento” e “lavoro” : i bambini oggi vengono resi quasi schiavi a causa dell'avidità. Il colore degli angoli è viola,il buio e l'oscurità della realtà mentre il Buddha è dominato dal colore giallo,la luce della speranza.*

*(Valentina)*



Inoltre, nella classe abbiamo svolto un lavoro grafico sulla filosofia buddista per rappresentare due concetti un po' difficili: **Samsara** e **Nirvana**. Per esprimere queste idee abbiamo realizzato tre collage con tempere e tecniche miste e ci siamo divisi a gruppi.



Nel collage n° 1 (Camilla, Irene, Francesca, Valentina) è rappresentato al centro il Buddha della compassione da cui parte una spirale visiva che collega tutte le altre immagini. Uno dei punti principali del collage è quello



dove sono concentrati gli occhi, che, come le mille braccia del Buddha, rappresentano la compassione.



Nel collage n° 2 (Giulia, Carolina, Camilla, Costanza, Eleonora, Camilla) è rappresentato il mondo "materialista" il consumismo, il senso del possesso; nella parte opposta, specularmente, sono invece rappresentati i valori spirituali che noi identifichiamo con tutto ciò che riguarda il cuore.



*Nel collage n° 3 (Virginia, Alessandro, Francesco, Silvia, Eugenia) è raffigurato il concetto del passaggio simbolico dal Samsarha al Nirvana grazie all'insegnamento del Buddha. Questo viaggio, e cioè la vita, è rappresentato da un corso d'acqua che simbolicamente porta l'anima degli uomini verso la compassione e la verità.*



*“ Di fronte alle sofferenze del mondo tu puoi tirarti indietro, sì, questo è qualcosa che sei libero di fare e che si accorda con la tua natura, ma precisamente questo tirarsi indietro è l' unica sofferenza che potresti evitare.”*

*(F. Kafka)*

Ciò che intende Kafka e che l' uomo pur sapendo del dolore, dei problemi e delle avversità della propria vita fa finta di non esserne a conoscenza, sperando così di poter evitare queste sofferenze.

Tirandosi indietro in questo modo causa gli stessi dolori a cui tentava di fuggire, anzi ne provoca altri. Sofferenza e dolore sono il legame tra tutti gli uomini, che rendendosene conto riuscirebbero a scoprire tutti quei sentimenti prima nascosti nel proprio cuore ovvero empatia, solidarietà, compassione.

Kafka con questo concetto, pur non essendo buddhista, è riuscito ad esprimere uno dei principi fondamentali di questa religione: “ TUTTA LA VITA E' SOFFERENZA”.

Secondo noi Kafka ha in parte ragione, però questo concetto di dolore è eccessivo, perché se ogni uomo vivesse consapevole che tutta la sua vita è sofferenza, non si renderebbe conto neanche degli aspetti positivi che fanno parte della sua esistenza.

A nostro parere ogni uomo dovrebbe vivere la propria vita fino in fondo e non pensare che non vale la pena di viverla visto che tanto ogni cosa è sofferenza, come diceva Lorenzo de' Medici ne "La Canzone di Bacco".

*“Quant' è bella giovinezza,  
che si fugge tuttavia!  
Chi vuol esser lieto, sia:  
di doman non c'è certezza. [...]*

*(Lorenzo De' Medici)*

Con questo frammento di poesia, De' Medici vuole spiegare che la gioventù è un' età bellissima ma purtroppo passeggera.

Perciò ogni uomo è libero di essere felice oppure no e ogni giorno va vissuto come se fosse l'ultimo.

Francesca e Valentina 3°E





"Di fronte alle sofferenze del mondo tu puoi tirarti indietro, sì, questo è qualcosa che sei libero di fare e che si accorda con la tua natura, ma precisamente questo tirarsi indietro è l'unica sofferenza che potresti evitare."

(F. Kafka)

Avalokiteswara